

## La donna insolita

“È una bellissima giornata.” Questo si è detto Emilio uscendo da casa e si è bloccato a guardare il cielo. Ma all’improvviso ha sentito qualcuno che strilla: “Ma fa’ attenzione!” A Emilio non piacciono le persone stressate la mattina. Emilio si è voltato per andare nella direzione della voce e in quel momento una donna minuta ha versato il suo caffè molto caldo sopra di lui. “Mi scusi, mi scusi. Non L’ho visto” ha detto la donna bionda che gli stava di fronte. Il caffè era su tutta la sua camicia bianca. Emilio ha sospirato: “Forse non è più una bellissima giornata.” Un po’ arrabbiato è ritornato a casa e ha cambiato la sua camicia. Nella tasca della sua giacca ha trovato una piccola nota. Sulla nota c’era un numero di telefono e nell’angolo una piccola macchia di cioccolato.

Il giorno dopo Emilio ha voluto andare all’ufficio con la sua macchina. Ma quando si è seduto nella macchina ha visto una macchia di pomodoro molto grande sui suoi pantaloni. Allora è ritornato a casa e ha dovuto cambiare i suoi pantaloni sporchi e ha fatto il bucato. Dopo che ha cambiato i pantaloni è finalmente andato in ufficio ma troppo ritardo.

Fuori era molto ventoso e Emilio amava il vento allora ha deciso di andare in ufficio a piedi. Perché era già troppo tardi, ha deciso di andare a prendere un caffè. Per strada Emilio ha comprato un caffè in un piccolo bar vicino a suo appartamento. La barista era la donna minuta del giorno prima ed era un po’ umiliata di rivedere Emilio. Per scusarsi la donna gli ha offerto il caffè.

“Mi chiamo Eleonora e Lei come si chiama? Non ha ricevuto la mia piccola nota?” ha chiesto Eleonora. “Sono Emilio. E grazie per il caffè.”, ha risposto seccato. Quando ha voluto uscire dal bar, lei ha detto di nuovo il suo nome e gli ha chiesto: “Vuole bere qualcosa con me domani?” Emilio era un po’ sorpreso da questa domanda. Ha aspettato qualche secondo con la sua risposta per pensare e ha risposto: “Sì volentieri. Ti scriverò dove e a che ora” e ha lasciato il locale.



Il giorno dopo Emilio l’aspettava davanti a un ristorante elegante nel centro di Milano. Era in anticipo di quindici minuti ed era un po’ nervoso ma era anche curioso perché trovava che lei era una donna insolita. Quando ha sentito il battito del campanile alle otto, Emilio ha pensato che lei non sarebbe venuta. Ma allora è apparsa in un abito rosso e corto. “Wow.”, ha pensato Emilio. “Questa donna mi sorprende per la seconda volta in 24 ore.” Emilio non poteva finire di guardarla. “Buona sera Eleonora. Stai benissimo.” ha detto Emilio. “Grazie, anche tu.” ha risposto lei. I due sono andati nel ristorante e si sono seduti al tavolo. Emilio era molto sorpreso di lei perché l’aveva in mente un po’ diversa. La prima volta non l’aveva davvero guardata. La seconda volta l’aveva vista in un grembiule verde e una camicia nera, non molto interessante o emozionante. Ma oggi l’aveva davvero sorpreso. “C’è qualcosa” lei ha chiesto perché Emilio non riusciva a smettere di fissarla. Emilio ha risposto un po’ vergognato: “No, no. Tutto bene. Ma devo essere sincero. Normalmente non incontro delle donne come te ma tu mi affascini molto e voglio conoscerti meglio.” Eleonora non si aspettava questo. Era molto felice di cenare con lui ed era pronta a incontrare di nuovo un uomo. Ma in quel momento era così delusa che ha preso la sua giacca e la sua borsa e voleva lasciare il ristorante il più presto possibile.

Due giorni dopo Emilio non aveva ancora sentito nulla di nuovo da lei. Aveva tentato di contattarla alcune volte ma lei non aveva mai risposto. Emilio è andato molto triste all'ufficio. "Perché ho detto questa cosa stupida?" si è chiesto. Ma non aveva una risposta per questa domanda e voleva solo andare all'ufficio e tornare a casa la sera. Ma quando è passato davanti al piccolo locale ha avuto un'idea. È entrato nel locale per parlare con Eleonora. Ma lei non era al lavoro allora ha chiesto a lui ragazza del bar dov'era Eleonora. Questa ha detto che era malata. Emilio ha lasciato il locale e si è chiesto se lei era veramente malata o se era a causa sua che non andava al lavoro.

Il giorno dopo Eleonora non era al suo lavoro. Il giorno dopo nemmeno. Una settimana dopo Emilio ha deciso di visitarla. Ma siccome non sapeva dove viveva Eleonora, ha prima dovuto trovare l'indirizzo. È andato ancora una volta nel piccolo locale e ha chiesto a la cameriera dove abitava Eleonora. Ma lei non voleva dargli l'indirizzo. Emilio era arrabbiato e triste.

"Finalmente sei tornata" ha detto Emilio quando ha visto Eleonora dietro il bancone tre giorni dopo. "Cosa vuoi?" ha chiesto a Eleonora. Emilio è rimasto un po' sorpreso dal suo tono severo e ha avuto la risposta alla sua domanda se lei era forse malata a causa sua.

Subito dopo ha lasciato il locale, Emilio ha sentito qualcuno che lo chiamava. "Emilio, Emilio sei tu?" ha chiesto la donna che è arrivata di corsa. Primo Emilio non l'ha riconosciuta ma poi si è ricordato il suo nome. "Violetta, ciao come stai?" e lei ha risposto: "Sto bene grazie, e tu?" Allora lui ha detto: "Anch'io, ma purtroppo devo continuare al lavoro. Buona giornata." Emilio si era già girato nella sua direzione quando Violetta ha chiesto: "Vuoi prendere un caffè con me domani?" Ad Emilio non piaceva. Non sapeva più come salvare la situazione con Eleonora. Perché non voleva perderla. Eleonora lo affascinava e voleva conoscerla meglio. Ma da come sembrava lei non aveva più interesse per lui. Allora, perché no? Violetta era una donna che normalmente gli sarebbe piaciuta. Era alta, bionda e snella. Era perfetta per lui e Violetta sembrava provare interesse per lui. "Sì, volentieri. Passo a prenderti domani alle 17:00. Sempre allo stesso indirizzo?"

Emilio era 15 minuti in anticipo, allora ha aspettato in macchina. Violetta era sempre una donna attenta e incredibile. Emilio aveva conosciuto Violetta circa tre anni fa. Avevano amici in comune e si erano incontrati una volta ad un barbecue. Violetta gli era piaciuta subito e lui l'aveva contattata. Si erano incontrati due o tre volte, erano andati a bere qualcosa insieme e poi a cena insieme. Ma da questo non nato niente di solido anche se lui l'avrebbe voluto. Lei era una donna fantastica, ma all'epoca giocava con Emilio. Non si sarebbe mai immaginato nulla tra loro due. Quando Emilio pensava che le cose si stavano facendo serie e i due si stavano avvicinando all'improvviso lei se n'è andata. Ha smesso di rispondere alle sue chiamate. Non ha risposto ai suoi messaggi e non si sono mai più visti.

Ha dovuto pensare a Eleonora tutta la sera. Violetta era simpatica, divertente hanno parlato a lungo. Ma Eleonora era sempre nei suoi pensieri. Anche se Violetta era così simpatica e gli piaceva, Emilio non poteva dimenticare il passato comune. Era esattamente il tipo di donna che lui voleva, che lui desiderava. Ma non Violetta anche se lei sembrava interessata e aveva cambiato opinione su di lui.



e

Allora ha preso tutto il suo coraggio, ha guardato brevemente il traffico serale che si vedeva dalla terrazza dove erano seduti e ha interrotto Violetta: “Scusami Violetta ma non posso più continuare così.” “Con cosa, Emilio?” ha chiesto Violetta calma e attonita. “Scusami Violetta, ma io voglio Eleonora. È una donna insolita e meravigliosa.” “Ti capisco, Emilio.” ha detto Eleonora e riteneva visibilmente le sue lacrime. “Ma penso che lei non è una donna per te. Guardi me e poi guardi lei. Puoi avere qualcosa di meglio di lei.”- “Questa donna ha cambiato la mia vita, mi ha dato un senso alla mia vita. Mi decido per Eleonora. Ti auguro di trovare il vero amore. Ciao Violetta.”

Emilio si è nascosto tra la gente e in quel momento ha saputo che doveva fare ancora molto finché Eleonora lo avrebbe amato allo stesso modo un giorno.

Coralie